

La Società AGORA srl in data 13/08/2019 ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Come previsto dall'art. 23, comma 1, parte II del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i., nella medesima data del 13/08/2019 la Società proponente ha effettuato il deposito presso l'Area V.I.A degli elaborati e della documentazione elencata nel comma 1 medesimo.

Come dichiarato dalla Società proponente nell'istanza l'opera in progetto ricade nella categoria progettuale di cui all'Allegato III alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. lettere o) e q).

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 78/2019 dell'elenco.

Gli elaborati trasmessi sono elencati a seguire:

- TAV. 1.1 - Inquadramento territoriale
- TAV. 1.2 - Progetto definitivo - Stralcio Norme tecniche di attuazione
- TAV. 2 - Planimetria dello stabilimento allo stato attuale e post operam
- TAV. 3 - Progetto definitivo - Relazione tecnica descrittiva
- TAV. 4 - Progetto definitivo - Relazione geologica
- TAV. 5 - Relazione tecnica previsionale di impatto acustico ai sensi del DPCM 11.03.91, DPCM 14.11.97, Decreto 16.03.1998, e art. 18 Legge Regionale 03.08.2001 n. 18
- TAV. 6 - Studio di Impatto Ambientale
- TAV. 7 - Certificato Destinazione Urbanistica
- TAV. 8 - Scheda di sintesi
- TAV. 9 - Sintesi non tecnica
- Dichiarazione copia conforme degli elaborati
- Dichiarazione completezza della documentazione
- dichiarazione capacità produttiva massima
- TAV.1 - Domanda di autorizzazione art.208
- TAV.2 - Consorzio ASI - Certificato Ubicazioneale
- TAV.3 - Documentazione attestante la disponibilità dell'area
- TAV.4 - Certificato di Destinazione Urbanistica
- TAV.5 - Relazione geologica e idrogeologica
- TAV.6 - Elaborato Grafico Rifiuti
- TAV.7 - Relazione tecnica di inquadramento e localizzazione territoriale
- TAV.8.1 - Domanda di autorizzazione allo scarico delle acque reflue
- TAV.8.2-Relazione tecnica per lo scarico delle acque reflue
- TAV.8.3 - Elaborato Grafico acque reflue di prima pioggia
- TAV.9.1 - Domanda di autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche
- TAV.9.2 - Relazione Tecnica per scarico delle acque reflue domestiche
- TAV.9.3 - Elaborato Grafico Acque reflue domestiche
- TAV.10.1 - Domanda autorizzazione emissioni
- TAV.10.2 - Relazione tecnica emissioni
- TAV.10.3 - Elaborato Grafico emissioni in atmosfera
- TAV.10.4 - Allegato alla domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera - Quadro riassuntivo delle emissioni

- TAV.11 - Relazione Tecnica previsionale di impatto acustico ai sensi del DPCM 11.03.91, DPCM 14.11.97, Decreto 16.03.1998, e art. 18 Legge Regionale 03.08.2001 n. 18
- TAV.12 - Documento preliminare di Valutazione dei Rischi –art. 28 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.
- TAV.13 - Relazione tecnica gestionale
- Tav.14 - Emissioni in deroga
- Istanza per il rilascio di un'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 – Richiesta Nulla osta di attraversamento stradale per scarico acque reflue di prima pioggia
- TAV.1 - Relazione tecnica asseverata
- TAV. 2 - Elaborato grafico

La Società proponente nel corso del procedimento ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

con nota datata 11/11/2019, acquisita con prot.n. 0906447

- “TAV.10.2 rev.1 – Relazione Tecnica emissioni” che annulla e sostituisce la “TAV.10.2 – Relazione Tecnica emissioni” precedentemente presentata

con nota datata 30/06/2020, acquisita con prot.n. 0573766 del 01/07/2020

- “TAV.15 - Sintesi Studio di Impatto Ambientale”
- “TAV.1.1 bis - Inquadramento Territoriale - Dettagli CTR, ortofoto, P.A.I., P.T.P.G. e vincolo idrogeologico” in risposta al primo e al quarto punto della nota della Regione Lazio
- “TAV.2a - Planimetria dello stabilimento allo stato attuale operam - particolari scala 1:200”
- “TAV.2b - Planimetria dello stabilimento post operam - particolari scala 1:200” che integra la “TAV.2 - Planimetria dello stabilimento allo stato attuale e post operam” presentata in data 13.08.2019, in risposta al terzo punto della nota della Regione Lazio
- “TAV.16 - Studio Idraulico sul canale denominato Fosso Striscia”
- “TAV.2 rev.1 - Elaborato grafico consorzio” che annulla e sostituisce la “TAV.2 - Elaborato grafico” presentata in data 13.08.2019 riguardante la richiesta di nullaosta per attraversamento stradale, in risposta al secondo punto della nota del Consorzio di Bonifica del l'Agro Pontino
- “Tav. 8.2 rev.1 - Relazione tecnica scarico acque reflue” che annulla e sostituisce la “Tav. 8.2 Relazione tecnica scarico acque reflue”
- “Tav. 8.3 rev.1 - Elaborato scarico acque reflue di prima pioggia” che annulla e sostituisce la “Tav. 8.3 - Elaborato scarico acque reflue di prima pioggia”

con nota prot.n. 1037183 del 27/11/2020

- Tav. 8.2 rev.2 – Relazione tecnica scarico acque reflue” che annulla e sostituisce la “Tav. 8.2 rev.1 - Relazione tecnica scarico acque reflue”
- Tav. 8.3 rev.2 – Elaborato scarico acque reflue di prima pioggia che annulla e sostituisce la Tav. 8.3 rev.1 – Elaborato scarico acque reflue di prima pioggia

con nota del 19/12/2022 acquisita con nota prot.n. 1299983 del 20/12/2022

- Tav. 8.2 rev.3 – Relazione tecnica scarico acque reflue” che annulla e sostituisce la “Tav. 8.2 rev.2 Relazione tecnica scarico acque reflue
- Tav. 8.3 rev.3 – Elaborato scarico acque reflue di prima pioggia che annulla e sostituisce la Tav. 8.3 rev.2 – Elaborato scarico acque reflue di prima pioggia
- Studio sulla capacità autodepurativa del corpo idrico recettore

con nota del 12/04/2024 acquisita con prot.n. 509459 del 15/04/2024

- Tav. I Rev. I – Dom_Auto_Nuovo_Imp
- Tav. 8.2 rev.4 – Relazione tecnica scarico acque reflue che annulla e sostituisce la “Tav. 8.2 rev.3 Relazione tecnica scarico acque reflue”
- Tav. 8.3 rev.4 – Elaborato scarico acque reflue di prima pioggia” che annulla e sostituisce la “Tav. 8.3 rev.3 – Elaborato scarico acque reflue di prima pioggia”
- Tav. 13 rev.I Relazione Tecnica Gestionale” che annulla e sostituisce la “Tav. 13 Relazione Tecnica Gestionale”
- Tav. 17 – Piano di monitoraggio dei parametri ambientali”
- Ricevuta di pagamento dei diritti provinciali

Il procedimento successivamente alla presentazione dell'istanza si è svolto secondo la seguente successione cronologica:

- con prot.n. 0695952 del 04/09/2019, ai fini della verifica dell'adeguatezza e della completezza della documentazione depositata, è stato comunicato agli enti territoriali ed alle amministrazioni in indirizzo, l'avvenuta pubblicazione sul sito web regionale degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale, così come previsto dall'art. 27-bis, comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- è pervenuta nota prot.n. 12374-P del 12/09/2019 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti con cui si manifesta la necessità dell'esecuzione di un sopralluogo, acquisita con prot.n. 0718257;
- è pervenuta nota prot.n. 37993 del 23/09/2019 della Provincia di Latina - Settori Pianificazione Urbanistica – Ecologia ed Ambiente con richieste di integrazioni documentali, acquisita con prot.n. 0749803;
- con nota prot.n. 0846984 del 23/10/2019, a seguito del ricevimento delle comunicazioni della Provincia di Latina con richieste di integrazione documentale e della Soprintendenza con richieste dell'effettuazione di un sopralluogo, è stata inviata richiesta di integrazioni ai sensi del c. 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;
- è pervenuta nota prot.n. 0012005 P del 29/10/2019 del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, acquisita con prot.n. 0865799, con richieste di integrazioni documentali;
- con nota datata 11/11/2019, acquisita con prot.n. 0906447 del 11/11/2019, la Società proponente ha inviato documentazione in risposta alla nota della Provincia di Latina n. 37993 del 23/9/2019;
- è pervenuta nota prot.n. 0071738 del 13/11/2019 di ARPA Lazio - Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori, con il supporto tecnico dell'Agenzia regionale;
- con nota prot.n. 0979636 del 03/12/2019 è stata inviata comunicazione ai sensi del c. 4 dell'art. 27-bis relativamente all'avviso al pubblico predisposto dal proponente ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera e) del decreto;
- è pervenuta nota prot.n. 1227-P del 30/01/2020 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti, acquisita con prot.n. 0083299, con la quale si evidenzia che, per poter esprimere il parere di competenza, è necessario che siano eseguiti sondaggi di scavo preliminari;
- con nota prot.n. 0124468 del 12/02/2020 è stata inviata una richiesta di integrazioni ai sensi del c. 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;



- con nota prot.n. 0227778 del 17/03/2020 è stata accolta la richiesta di proroga avanzata dalla Società proponente con nota datata 12/03/2020 acquisita con prot.n. 0220370 in data medesima per la produzione delle integrazioni;
- la Società proponente con nota datata 10/04/2020, acquisita con prot.n. 0309942 del 10/4/2020, ha richiesto ulteriore proroga di 30 giorni;
- con nota prot.n. 0495543 del 05/06/2020 è stata accolta la ulteriore richiesta di proroga fino al 30/06/2020 avanzata dalla Società proponente con nota datata 29/05/2020 e acquisita con prot.n. 479168 del 01/06/2020;
- è pervenuta nota prot.n. 0019514 del 15/06/2020 della Provincia di Latina - Settore Ecologia e Tutela del Territorio con allegata nota prot.n. 17820 del 01/06/2020 del Settore Ecologia e Ambiente, acquisita con prot.n. 0524721;
- con nota datata 30/06/2020, acquisita con prot.n. 0573766 del 01/07/2020, la Società proponente ha trasmesso le integrazioni;
- con nota prot.n. 0617954 del 13/07/2020 è stata convocata la prima seduta della conferenza di servizi prevista dal c. 7 dell'art. 27-bis in data 27/07/2020 il cui verbale è stato pubblicato nel box in data 29/07/2020;
- nella medesima data del 29/07/2020 con prot.n. 0676817 è stato inviato il verbale della seduta del 27/07/2020 ai partecipanti alla stessa;
- sono pervenute le seguenti note dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi:
 - nota prot.n. 0620304 del 13/07/2020 ad oggetto "Indizione della Conferenza di servizi interna ed individuazione del rappresentante unico regionale";
 - nota prot.n. 0628439 del 15/07/2020 ad oggetto "Notifica Atto di Organizzazione n. G08310 del 15 luglio 2020 - Nomina del Rappresentante unico regionale;
- è pervenuta nota prot.n. 0009070-P del 16/07/2020 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone Latina e Rieti, acquisita con prot.n. 0631147, con cui si comunica l'impossibilità di partecipare alla seduta della conferenza e si riserva di esprimere il parere nell'ambito della procedura;
- è pervenuta nota prot.n. 3385 del 22/07/2020 del Consorzio Sviluppo Industriale Roma Latina, parere favorevole, acquisita con prot.n. 0648774;
- è pervenuta nota prot.n. 0667917 del 27/07/2020 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo con cui si evidenzia che le aree oggetto di intervento non risultano interessate da vincoli di natura paesaggistica ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 42/2004.
- è pervenuta nota prot.n. 0685525 del 30/07/2020 dell'Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta che evidenzia di aver verificato che l'intervento proposto risulta essere conforme con le previsioni zonizzative del vigente PRT del Consorzio per lo Sviluppo Industriale;
- è pervenuta nota prot.n. 25722 del 31/07/2020 della Provincia di Latina - Settore Ecologia e Tutela del Territorio, acquisita con prot.n. 0687353, che ha evidenziato alcune carenze nella documentazione integrativa per la componente acque e la rispondenza delle stesse per le emissioni in atmosfera con una prescrizione;
- è pervenuta nota prot.n. 0009036 del 03/08/2020 del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, nulla osta con condizioni, acquisita con prot.n. 0692833;
- con nota prot.n. 1023058 del 23/11/2020 è stata convocata la seconda seduta della conferenza di servizi prevista dal c. 7 dell'art. 27-bis in data 03/12/2020 il cui verbale è stato pubblicato nel box in data 04/12/2020;
- nella medesima data del 04/12/2020 con prot.n. 1058693 è stata inviata comunicazione di



- pubblicazione del verbale della seconda seduta della conferenza dei servizi;
- è pervenuta nota datata 27/11/2020 della Società proponente, acquisita con prot.n. 1037183, avente ad oggetto “Risposta alla nota della Provincia di Latina prot. n. 25722 del 31/07/2020 riferimento della Regione Lazio n. 0687353 del 31/07/2020”;
 - è pervenuta nota prot.n. 0015572-P del 01/12/2020 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone Latina e Rieti, acquisita con prot.n. 1048974 del 02/12/2020, con cui si comunica di non avere nulla da rilevare per quanto di competenza alla realizzazione dell'intervento;
 - è pervenuta nota prot.n. 42536 del 03/12/2020 della Provincia di Latina – Settore Ecologia e Tutela del Territorio – Servizio Pianificazione Territoriale, SIT, VAS e VIA e Progetti Europei Statali e Regionali, acquisita con prot.n. 1057184, in merito alla convocazione della seconda seduta della conferenza di servizi;
 - è pervenuta nota della Società proponente datata 05/03/2021, acquisita con prot.n. 0212501 del 09/03/2021, avente ad oggetto “Quesito sulla idoneità tecnica dell'impianto di trattamento proposto”;
 - è pervenuta nota prot.n. 0283946 del 31/03/2021 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi avente ad oggetto “Notifica Atto di Organizzazione n. G03460 del 30 marzo 2021 - Nomina del Rappresentante unico regionale”;
 - è pervenuta nota datata 19/12/2022 della Società proponente, acquisita con prot.n. 1299983 del 20/12/2022, avente ad oggetto “Integrazione spontanea – Ottemperanza a quanto richiesto dalla Provincia di Latina con nota 37993 del 23.09.2019 in merito alla Parte III – Tutela Acque”;
 - è pervenuta nota prot.n. 3124/2023 del 17/03/2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, acquisita con prot.n. 0304820 del 20/03/2023, con cui si comunica che, non risultando agli atti una documentazione completa per permettere l'esame degli eventuali impatti dell'attività sul sistema delle acque superficiali e sotterranee, il parere di competenza è da intendersi sospeso in attesa di integrazioni;
 - è pervenuta nota prot.n. 0214662 del 24/02/2023 del Rappresentante Unico Regionale con cui si chiede, alle strutture regionali, di rendere il parere di competenza;
 - è pervenuta nota datata 24/03/2023 dell'Avv. Francesco Scalia, acquisita con prot.n. 0333672, in nome e per conto della AGORA srl con cui si richiede la convocazione della terza seduta della conferenza di servizi;
 - con nota prot.n. 0433743 del 19/04/2023 è stata convocata la terza seduta della conferenza di servizi prevista dal c. 7 dell'art. 27-bis in data 04/05/2023 il cui verbale è stato pubblicato nel box in data 05/05/2023;
 - è pervenuta nota della Provincia di Latina Settore Ecologia e Tutela del Territorio, acquisita con prot.n. 0461006 del 28/04/2023, con cui si comunica che il parere per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 viene espresso negativamente per carenze nella documentazione progettuale, per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 la Società è tenuta ad effettuare un versamento per rimborso spese procedurali ed istruttorie, in merito agli aspetti relativi ai rifiuti la non competenza;
 - in data 04/05/2023 si è tenuta la riunione relativa alla terza seduta della conferenza di servizi nell'ambito della quale i presenti hanno concordato di suddividere la stessa in due parti;
 - è pervenuta nota prot.n. GE 2023 0020371 del 15/05/2023 della Provincia di Latina - Settore Ecologia e Tutela del Territorio, acquisita con prot.n. 0524095, con cui si rileva che sussistono delle difformità nella documentazione e che per il rilascio del provvedimento finale



occorre presentare nuova Domanda di Autorizzazione Unica per Nuovi Impianti di Smaltimento e di Recupero dei Rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98;

- è pervenuta nota datata 12/04/2024 della Società proponente, acquisita con prot.n. 0509459 del 15/04/2024, avente ad oggetto "Riscontro alle note prot. n. 461006 del 28/04/2023 e n. GE/2023/0020371 del 15/05/2023 della Provincia di Latina, al Parere n. 164 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore sub - distrettuale Ovest e Roma Capitale";
- è pervenuta nota datata 13/06/2024 della Società proponente, acquisita con prot.n. 0771209, avente ad oggetto "Comunicazione avvenuto riscontro alla richiesta di integrazione";
- è pervenuta nota datata 17/10/2024 della Società proponente, acquisita con prot.n. 1284860 del 18/10/2024, avente ad oggetto "Richiesta di indizione della terza conferenza dei servizi";
- con nota prot.n. 1401619 del 14/11/2024 è stata convocata nella data del 03/12/2024 la seconda parte della terza e conclusiva seduta della conferenza di servizi ai sensi del c. 7 dell'art. 27-bis il cui verbale è stato pubblicato nel box della documentazione in data 05/12/2024;
- è pervenuta nota prot.n. 13025/2024 del 25/11/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore Gestione rischio idraulico, acquisita con prot.n. 1451403 del 26/11/2024, con il contributo di competenza con indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni;
- è pervenuta nota prot.n. GE/2024/0054579 del 29/11/2024 della Provincia di Latina - Settore Tutela del Territorio e Sviluppo Sostenibile - Servizio Pianificazione Territoriale, SIT, VIA VAS - Ufficio VIA, acquisita con prot.n. 1478186 del 02/12/2024, con allegate le note dei singoli servizi dell'ente medesimo, con cui si esprime la posizione univoca della Provincia rispetto all'intervento in esame, espressa ai sensi dell'art. 14-ter comma 3 della Legge 07/08/1990 n. 241, nel complesso, favorevole con prescrizioni;
- è pervenuta nota prot.n. 1483484 del 02/12/2024 del Rappresentante Unico Regionale avente ad oggetto "Richiesta pareri di competenza".
- è pervenuta nota datata 03/12/2024 della Società, acquisita con prot.n. 1491313 del 04/12/2024, ad oggetto "Delega – Conferenza servizi del 03/12/2024";
- è pervenuta nota prot.n. 1541491 del 16/12/2024 dell'Area Autorizzazioni Paesaggistiche e V.A.S. con cui si comunica che la struttura deputata al rilascio del parere urbanistico-paesaggistico nell'ambito della procedura di VIA – PAUR è l'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali;

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Il progetto riguarda la realizzazione un impianto di recupero di rifiuti inerti, abbinato alla gestione di altri rifiuti non pericolosi.

Tale iniziativa ricade in [...] Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

L'impianto in oggetto è ubicato nel territorio del Comune di Latina [...] in un terreno distinto in Catasto al foglio n. 92, particelle n. 706 (parte) sito in località Tor Tre Ponti, via della Dinamica snc, Latina scalo.

L'area di interesse dell'impianto è interessata da una destinazione urbanistica industriale "area del Consorzio Roma e Latina". All'interno del Piano Regolatore Territoriale del Consorzio il sito è classificato come "Aree occupate da aziende esistenti o programmate".

Nella tabella a p. 6 e seguenti della Relazione Tecnica Gestionale datata 11/04/2024 vengono riportati i CER dei rifiuti in ingresso, con i relativi quantitativi ed operazioni di gestione che verranno svolte dall'impianto.

Complessivamente l'impianto effettuerà le seguenti operazioni di recupero e smaltimento per i seguenti quantitativi:

1. Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (R13): fino a 100.000 t/anno per una media di 333,3 t/giorno ed un massimo di 1.000 t/giorno;
2. Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12): fino a 10.000 t/anno per una media di 33,3 t/giorno ed un massimo di 100 t/giorno;
3. Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (R5): fino a 80.000 t/anno pari a 266,7 t/giorno;
4. Deposito preliminare (D15): fino a 100.000 t/anno per una media di 333,3 t/giorno ed un massimo di 1.000 t/giorno;
5. Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 (D13): fino a 90.000 t/anno per una media di 0-300 t/giorno ed un massimo di 1.000 t/giorno.

Le operazioni di smaltimento e recupero sono R5, R12, R13, D13, D15.

Rifiuti su cui verrà effettuata la messa in riserva (R13), riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (R5), deposito preliminare (D15) e pretrattamento (D13)

Sulle seguenti tipologie di rifiuti:

- a) Rifiuti inerti CER 010101, 010102, 010408, 010409, 010410, 010412, 010413, 101203, 101206, 101208, 101311, 120117, 120121, 161104, 161106, 170101, 170102, 170103, 170107, 170604, 170802, 170904, 191209, 200301 e 200303.
- b) Terre e rocce CER 010408, 010409, 010410, 010413, 020499, 170504 e 170508;
- c) Miscele bituminose CER 170302.

Per un quantitativo totale di 80.000 t/anno, pari ad una media di 266,7 t/giorno l'impianto effettuerà, a seconda della destinazione recupero e/o smaltimento, la messa in riserva (R13) ed il deposito preliminare (D15) dei rifiuti, successivamente:

- a) Sui rifiuti in messa in riserva (R13), il recupero di materia (R5) per la produzione di EoW conforme alla Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio n. 5205/2005, al D.M. 11.04.2007, D.M. 69/2018, alle UNI-EN 13242 e alle UNI-EN 12620, consistenti nella macinazione, separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate, vagliatura e selezione granulometrica.
- b) Sui rifiuti in deposito preliminare (D15), eventuale pretrattamento (D13) consistenti nella macinazione, e/o separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate, e/o vagliatura e selezione granulometrica.

Considerando un 2% di frazione estranea non inerte proveniente da cernita, si otterranno 78.400 t/anno di EoW (se R5) e/o rifiuto destinato a smaltimento (se D13) e 1.600 t/anno di rifiuti da cernita CER 1912XX (si veda il paragrafo 3.4 per i dettagli dei CER); indicativamente ma non necessariamente il 50% di rifiuti

verranno inviati a recupero ed il 50% a smaltimento.

Ai sensi dell'art. 184-ter comma 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., le operazioni di recupero R5 potrebbero consistere semplicemente nel controllare i rifiuti per verificare se soddisfano i criteri elaborati conformemente alle predette condizioni di cui all'art. 184-ter comma 1 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Rifiuti su cui verrà effettuata la messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15) e pretrattamento (R12 e D13)

Sulle seguenti tipologie di rifiuti:

- 1. Fanghi CER 010504, 010507, 010508 e 170506;*
- 2. Altri rifiuti non pericolosi da demolizione CER 020104, 150101, 150102, 150103, 150104, 150106, 150107, 150203, 170201, 170202, 170203, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 170411 e 200303.*

Per un quantitativo totale di 10.000 t/anno, pari ad una media di 33,3 t/giorno l'impianto effettuerà, a seconda della destinazione recupero e/o smaltimento, la messa in riserva (R13) ed il deposito preliminare (D15) dei rifiuti e successivamente il pretrattamento (R12 e/o D15), consistente nella separazione delle frazioni indesiderate.

I rifiuti di cui ai su ripostati paragrafi [...] potrebbero anche non subire nessuna operazione di trattamento, ovvero l'impianto potrebbe effettuare su questi rifiuti anche solamente la messa in riserva (R13) e/o il deposito preliminare (D15), consistente nello stoccaggio dei rifiuti fino al raggiungimento di carichi ottimali, in attesa di essere conferiti presso ulteriori impianti di recupero e/o smaltimento.

Rifiuti su cui verrà effettuata la messa in riserva ed il deposito preliminare

Sulle seguenti tipologie di rifiuti:

- 1. Altri rifiuti non pericolosi CER 100101, 100103, 100115, 100117, 190112 e 190114.*

Per un quantitativo di 10.000 t/anno, per una media di 33,3 t/giorno l'impianto effettuerà, a seconda della destinazione recupero e/o smaltimento, la messa in riserva (R13) e/o il deposito preliminare (D15) dei rifiuti, consistente nello stoccaggio dei rifiuti fino al raggiungimento di carichi ottimali, in attesa di essere conferiti presso ulteriori impianti di recupero e/o smaltimento.

Pertanto da questa attività riusciranno i medesimi rifiuti e quantità dei rifiuti in ingresso, senza nessuna lavorazione o modifica.

La quantità totale di rifiuti in uscita dall'impianto potrà variare da 21.600 t/a a 100.000 t/a in funzione delle operazioni di recupero e smaltimento svolte.

Con riferimento alla EoW prodotta dall'impianto [...] in impianto entreranno 100.000 t/anno di rifiuti, ed usciranno 21.600 t/anno di rifiuti e 78.400 t/anno di End of Waste, per una capacità di recupero del 78,4%.

Infrastrutture del centro

Il centro utilizzerà un'area complessiva di circa 9.265 mq, da recintare perimetralmente; l'accesso sarà carrabile e dotato di un cancello in ferro, ubicato nella Via della Dinamica snc.

A causa della presenza di case sparse nel raggio di 500 m l'impianto adotterà come forma di mitigazione una barriera esterna di protezione atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto e la diffusione delle polveri. La barriera a seconda dei punti sarà di tipo naturale (piantumazione) e/o artificiale (rete ombra, pannelli, ecc.).

Le aree coperte saranno costituite da due box adibiti a uffici e spogliatoi di circa 30 mq.

Le attività amministrative verranno svolte nella struttura uffici che verranno dotati di archivio per registri di carico e scarico, FIR e altra documentazione relativa ai rifiuti conferiti e archivio per il deposito dei campioni di rifiuto e della EoW. Le acque reflue dei bagni verranno confluite all'interno di una fossa Imhoff e seguita da un sistema di subirrigazione.

L'area scoperta di circa 9.235 mq verrà adibita per circa 1.200 mq ad area verde, asfaltata per circa 2.200 mq con conglomerato bituminoso e per circa 2.440 mq pavimentata con cemento industriale impermeabile resistente all'attacco chimico dei rifiuti che su di esso verranno gestiti. La pavimentazione verrà dotata di pendenze atte a convogliare le acque meteoriche in una griglia di raccolta, da qui le acque verranno inviate all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia. Le acque depurate verranno scaricate, nel canale consortile adiacente l'impianto. La restante area di circa 3.395 mq, comprendente anche l'area di End of Waste, non verrà impermeabilizzata ai sensi dell'art. 24 della DGR Lazio 42/2007 e s.m.i. (PTAR) e della DGR Lazio n. 34/2012, ma verrà pavimentata con misto cava e/o inerti di recupero.

L'impianto sarà dotato di strada asfaltata in conglomerato bituminoso che collegherà l'accesso con l'area di conferimento dei rifiuti e all'area di carico della EoW e del deposito temporaneo, pertanto i mezzi in entrata ed uscita dall'impianto non abbandoneranno mai con le ruote le strade pavimentate, di conseguenza non è stato previsto un sistema di lavaggio delle ruote e di bagnatura periodica delle piste di transito interne all'area.

Descrizione delle linee impiantistiche

L'esame della disposizione planimetrica prevede la realizzazione di undici aree distinte, ciascuna adibita a specifiche operazioni [...]:

- a) Area di conferimento dei rifiuti; le aree hanno dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;*
- b) Area di messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti inerti;*
- c) Area di messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti "miscele bituminose";*
- d) Area di messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti "terre e rocce da scavo";*
- e) Area di messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti "fanghi";*
- f) Area di messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti "altri rifiuti non pericolosi da demolizione";*
- g) Area di messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti "altri rifiuti non pericolosi";*
- h) Area di recupero rifiuti;*
- i) Aree di deposito temporaneo rifiuti prodotti dalla attività di gestione dei rifiuti;*
- j) Aree di deposito della End of Waste;*
- k) Area di deposito temporaneo dei rifiuti autoprodotti.*

Sull'impianto saranno installate le seguenti attrezzature:

- a) N. 1 pesa a ponte;*
- b) N. 1 pala meccanica gommata;*
- c) N. 1 escavatore cingolato;*
- d) N. 1 impianto di frantumazione e selezione;*
- e) Vari container scarrabili, presscontainer scarrabili e contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti.*

L'impianto di frantumazione sarà costituito da una tramoggia di carico, un alimentatore vibrante, un frantoio a mascelle, un deferrizzatore, un nastro estrattore, un vaglio vibrante, un secondo nastro estrattore, tre

nastri trasportatori (il nastro che trasporta i materiali fini o contenenti frazioni fini, dovranno essere incapsulati), un sistema di abbattimento polveri costituito da nebulizzatori posti sulla bocca del frantoio e sul nastro estrattore.

Le modalità operative di gestione dell'impianto sono descritte nella Relazione tecnica gestionale dell'11/04/2024.

QUADRO AMBIENTALE

Nel SIA il proponente ha effettuato un inquadramento della proposta progettuale nelle diverse componenti ambientali da cui si riportano di seguito gli aspetti principali per ciascuna delle stesse.

Atmosfera

Nella fase di esercizio, dalle operazioni di conferimento, stoccaggio, pretrattamento e trattamento dei rifiuti, in particolare durante la riduzione volumetrica (triturazione e vagliatura), si produrranno emissioni polverulenti diffuse.

Per mitigare questo impatto, l'intero perimetro del sito sarà dotato di barriera arborea-arbustiva e verranno utilizzati irrigatori d'acqua a lunga gittata per limitare la produzione e la dispersione delle polveri.

Le aree di transito dei mezzi saranno tutte pavimentate.

Il proponente ritiene che vi sia una bassa probabilità di impatto sulla componente atmosferica, con una portata al di fuori del perimetro del sito, una durata legata al tempo di vita dell'impianto (stimabile in 40 anni).

Sottosuolo, acque superficiali e sotterranee

L'attività di gestione dei rifiuti avverrà completamente in area pavimentata e impermeabilizzata, garantendo la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante.

L'attività non prevede la produzione di acque di processo.

Le acque di prima pioggia verranno raccolte e trattate in un idoneo impianto prima di essere scaricate in fosso consortile.

Le acque reflue dei servizi igienici verranno smaltite mediante sistema a dispersione con sub irrigazione nel suolo.

L'impianto risulta ubicato a distanza di sicurezza da pozzi e sorgenti destinate ad uso potabile e non ricade né influenza aree di tutela assoluta o aree di rispetto di captazione idropotabile e non investe zone di protezione idrogeologica.

I rifiuti gestiti non daranno luogo a percolazione.

Si prevede una bassa probabilità di impatto negativo sull'ambiente idrico a livello locale. La portata dell'impatto è considerata al di fuori del perimetro del sito, con una durata legata al tempo di vita dell'impianto.

Suolo e sottosuolo

L'impianto è completamente da realizzare, comportando un consumo di suolo pari a circa 9.265 mq complessivi, di cui 1.200 mq saranno adibiti ad area verde.

Il sito prescelto ricade nel consorzio ASI Roma-Latina, in aree occupate da aziende esistenti o programmate, quindi in aree in cui è previsto un ingente consumo di suolo.

Il suolo dell'area risulta classificato come seminativo.

Nell'intorno del sito, le aree agricole presentano limitazioni di carattere pedologico relative alla tessitura e al drenaggio delle acque.

La restante area di circa 3.395 mq, comprendente anche l'area di End of Waste, non verrà impermeabilizzata ai sensi delle normative regionali.

L'impatto sul suolo è limitato al perimetro interno del sito, con una durata legata al tempo di vita dell'impianto.

Flora, fauna ed ecosistemi

Nel SIA non si ritiene sussistano impatti significativi né sulla vegetazione né sulla fauna, in quanto l'area oggetto d'intervento ha già subito una forte antropizzazione con la presenza di insediamenti industriali, urbani e rurali.

La valenza naturalistica degli ecosistemi è definita a medio/bassa naturalità e le forme naturali risultano marginali o residuali, senza la presenza di fitocenosi di particolare valore o fasce boscate.

Nella zona non si riscontra la presenza di animali di pregio e specie protette.

L'area non ricade nelle Reti Ecologiche Regionali (R.Eco.R.d. Lazio) e nel raggio di 3 km non sono presenti Aree Naturali Protette, Zone di Protezione Speciale (ZPS), Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Zone Umide d'Importanza Internazionale (Ramsar). A 3.4 km è presente la ZPS "Monti Lepini".

Nell'area si individuano tre ecosistemi principali: industriale e urbano (basso grado di naturalità), agrario (semplificato e impoverito ecosistemicamente) e fluviale (rappresentato dal Fiume Sisto, con vegetazione ripariale discontinua).

L'impatto sulla flora, la fauna e gli ecosistemi è considerato con una portata al di fuori del perimetro del sito, una durata legata al tempo di vita dell'impianto.

Salute pubblica

Le problematiche prese in considerazione nel SIA riguardano il possibile sviluppo di polveri e gas di scarico derivanti dal traffico veicolare, la variazione del livello sonoro, la tutela sanitaria del personale addetto e il contatto con i rifiuti.

Le emissioni di polveri e gas di scarico saranno mitigate attraverso l'adozione di idonei accorgimenti tecnici e procedure operative.

La gestione dei rifiuti avverrà nel rispetto delle normative igienico-sanitarie a tutela dei lavoratori.

Il SIA non evidenzia impatti significativi imputabili all'attività di gestione dei rifiuti sulla salute pubblica.

La portata dell'impatto è considerata al di fuori del perimetro del sito, con una durata legata al tempo di vita dell'impianto.

Rumore

Si prevede un aumento del livello di rumore durante la fase di esercizio a causa del traffico veicolare e delle attività impiantistiche.

Tuttavia, nelle immediate vicinanze del sito non vi è la presenza di ricettori sensibili di classe I (aree ospedaliere, scolastiche, residenziali, parchi pubblici, ecc.).

Le aree immediatamente confinanti con il sito sono caratterizzate dalla presenza di attività industriale, artigianale, agricola e commerciale che contribuiscono a un innalzamento del clima acustico.

Il SIA ritiene una bassa probabilità di impatto sul rumore, con una portata al di fuori del perimetro del sito, una durata legata al tempo di vita dell'impianto.

Paesaggio

Il sito oggetto di studio rientra nelle aree di paesaggio agrario di continuità definite dal P.T.P.R..

L'area risulta visibile dalla viabilità di accesso e nelle immediate vicinanze, mentre in lontananza è visibile solo parzialmente a causa della vegetazione.

Sono state realizzate fotosimulazioni della situazione post operam.

Il sito non ricade nella perimetrazione dei beni d'insieme o bellezze panoramiche.

L'impatto sul paesaggio è considerato con una portata al di fuori del perimetro del sito e con una durata legata al tempo di vita dell'impianto. Per mitigare l'impatto visivo, è prevista la realizzazione di una barriera arborea-arbustiva perimetrale.

Consumo di risorse

Durante il processo di lavorazione verrà utilizzata acqua per i servizi igienici, l'irrigazione delle aree verdi e l'abbattimento delle polveri, stimata nel SIA in circa 40 mc/giorno.

L'impatto sull'utilizzo di risorse idriche ed ambientali è considerato con una probabilità bassa/media, legata al tempo di vita dell'impianto.

Traffico veicolare

Considerando 300 giorni lavorativi, che i rifiuti in ingresso vengono conferiti mediante autocarri con portate medie di 25 tonnellate, e che i rifiuti ed EoW vengono fatti uscire con autocarri con portate media di 40 tonnellate, si ottiene un traffico veicolare in ingresso di circa 13,3 veicoli/giorno pari a circa 2 veicoli/ora, mentre in uscita dall'impianto si avranno circa 8,3 veicoli/giorno, pari a circa 1 veicolo/ora; per un totale di 22 veicoli giorno, pari a 2,8 veicoli ora ovvero 1 ogni 20 minuti.

Essendo l'area localizzata all'interno di una zona industriale già interessata da altre attività di tipo industriale/artigianali, e soprattutto, considerando la rete viaria costituita dalla SS 7 "Appia", si può concludere che non si avranno impatti significativi sul traffico veicolare.

Per tutte le componenti ambientali il SIA, in merito a durata, frequenza e reversibilità dell'impatto, mette in rilievo che *"la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 8 ore/giorno per 6 giorni a settimana; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale"*.

QUADRO PROGRAMMATICO

Dallo Studio di Impatto Ambientale e dagli allegati cartografici si ricava il seguente inquadramento programmatico così come analizzato nel capitolo 3.2 del SIA:

- Piano di Gestione dei Rifiuti: Il progetto è stato analizzato in relazione al precedente Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 14 del 18 gennaio 2012 (Allegato I del SIA). In relazione al vigente Piano, approvato con Deliberazione del

Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020, non sono rilevabili discostamenti significativi rispetto all'analisi effettuata nel SIA;

- Piano Energetico Regionale (PER): *Le attività previste nell'area oggetto di studio non rientrano nei progetti richiamati dal PER, per la Regione Lazio;*
- Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG). L'analisi del sito di progetto rispetto al PTPG della Provincia di Latina (adottato nel 2016) evidenzia che:
 - secondo la copertura del suolo del 2005, l'area è classificata come seminativo in aree irrigue;
 - dal punto di vista idrogeologico, ricade in area con acquiferi alluvionali e costieri e vulnerabilità intrinseca bassa con presenza di pozzi;
 - l'area non ricade in aree tutelate per legge (ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s. m. i.) né in aree protette;
 - non sono presenti zone segnalate a rischio idraulico e rischio frane secondo il piano stralcio della Autorità di bacino;
 - l'area è identificata come terreni con scadenti caratteristiche meccaniche;
 - sono presenti corpi idrici superficiali con stato qualitativo scadente nelle vicinanze;
 - l'area non ricade in alcuna perimetrazione relativa alla tutela dei corpi idrici sotterranei;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) Rispetto al PTPR:
 - L'area rientra nel Sistema del Paesaggio Agrario, classificato come “Paesaggio Agrario di Continuità”;
 - Rispetto alla Tavola B non ricade in nessuna delle aree evidenziate come “Beni Paesaggistici” o “Beni del patrimonio naturale e culturale”;
- Piano Territoriale Paesistico (PTP) - Ambito Territoriale n° 10 Latina
 - Il PTPR approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021 ha sostituito i Piani Territoriali Paesistici precedentemente in vigore nel territorio della Regione Lazio;
- Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio
 - Nel SIA è riportata nell'ALLEGATO 2 la scheda di Bacino relativa all'area (Bacino n. 27: Rio Martino. *Dal punto di vista delle aree sottoposte a specifica tutela e aree vulnerabili ad elevata infiltrazione dal P.R.T.A. [...] il sito non ricade in alcuna perimetrazione [...],* ma la classe di qualità del Bacino risulta di Classe 5 “Pessima”. Il Piano risulta essere stato oggetto di successivi aggiornamenti (DCR n. 18 del 23/11/2018, DGR n. 1152 del 23/12/2024), il progetto dovrà essere quindi realizzato nel quadro di coerenza con gli obiettivi del PTAR stesso;
- Vincolo Idrogeologico Dalla cartografia del vincolo idrogeologico, l'area non risulta interessata da tale vincolo;
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI). L'area in esame non ricade in aree di pericolosità o di attenzione idraulica (A, B, C) e non è interessata da rischio di frane;
- Piano Regolatore Territoriale (PRT) del Consorzio ASI Roma-Latina. L'area ricade in “Aree occupate da aziende esistenti o programmate”;
- Classificazione Sismica. Il Comune di Latina è classificato in zona sismica 3;
- Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria
 - Per quanto concerne il P.R.Q.A. con la D.G.R. 536/2016 la Regione Lazio ha approvato “l'Aggiornamento dell'Allegato 4 della D.G.R. n. 217 del 18 Maggio 2012 “Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in attuazione dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D.lgs. 155/2010. Analogamente a quanto detto per il PTAR il progetto dovrà essere realizzato nel quadro di coerenza con gli obiettivi del piano garantendo l'assenza di impatti negativi sulla qualità dell'aria;

- Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.). L'attività oggetto di studio non rientra nelle attività del settore estrattivo.

Il programmatico rappresentato nel SIA evidenzia come il progetto si inserisca in un contesto territoriale con una destinazione industriale già consolidata, sebbene siano presenti elementi di attenzione relativi alla qualità dell'aria e delle acque superficiali. La compatibilità specifica con i piani e le normative è ulteriormente analizzata nel corso del SIA, come ad esempio nell'Allegato I per il Piano di Gestione dei Rifiuti. Il verbale della Conferenza dei Servizi del 03/12/2024 conferma che l'Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta ha evidenziato la conformità con le previsioni zonizzative del PRT del Consorzio per lo Sviluppo Industriale.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Daniele Ripa, iscritto all'Albo Nazionale dei Biologi al n. 058585, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Effettuata l'istruttoria di V.I.A., in base alle risultanze della stessa e dei pareri sopra elencati e delle problematiche rilevate si evidenziano le seguenti considerazioni:

per gli aspetti di carattere generale sull'intervento proposto:

- riguarda la realizzazione un impianto di recupero di rifiuti inerti, abbinato alla gestione di altri rifiuti non pericolosi ubicato in località Tor Tre Ponti, via della Dinamica snc, Latina scalo nel Comune di Latina;
- nel SIA si precisa che Il sito prescelto per l'impianto ricade nel consorzio ASI Roma-Latina, agglomerato di Latina Scalo, in aree occupate da aziende esistenti o programmate;

per quanto concerne gli aspetti progettuali

- La realizzazione dell'impianto non comporta sostituzione di strutture esistenti, ma si tratta di installazioni di nuove strutture: il progetto prevede l'installazione di un box uffici e un box spogliatoi di 30 mq, oltre alla sistemazione dell'area scoperta di circa 9.235 mq:
 - nello specifico, circa 1.200 mq saranno destinati ad area verde, mentre 2.200 mq verranno asfaltati con conglomerato bituminoso. Ulteriori 2.440 mq saranno pavimentati con cemento industriale impermeabile, resistente all'attacco chimico dei rifiuti gestiti nell'area;
 - la restante superficie, pari a circa 3.395 mq e comprendente anche l'area di End of Waste, non sarà impermeabilizzata, in conformità all'art. 24 della DCR Lazio 42/2007 e smi (PTAR) e alla DGR Lazio n. 34/2012. Verrà invece pavimentata con misto cava e/o inerti di recupero;
 - il progetto include la realizzazione della recinzione perimetrale e l'installazione dell'impianto di prima pioggia;
- acque meteoriche dei piazzali ed aree di manovra, pozzo uso civile, trattamento acque di processo
 - come evidenziato nella "01. TAV. 8.2 rev.3 - Relazione tecnica per lo scarico delle acque reflue":

Gestione delle acque meteoriche:

- È prevista la separazione delle acque meteoriche provenienti dal tetto dei box (uffici e spogliatoio) dalle acque meteoriche del piazzale;
- Le acque meteoriche di dilavamento del piazzale (prima e seconda pioggia) vengono raccolte tramite griglie e pozzetti e convogliate verso un sistema di trattamento;
- Le acque corrispondenti ai primi 5 mm di pioggia (prima pioggia) che cadono sulle superfici scolanti (circa 4.710 mq impermeabilizzati) vengono stoccate in una vasca di accumulo e decantazione di circa 25,2 mc;
- Le acque eccedenti (seconda pioggia) vengono collettate e scaricate nel canale secondario di proprietà del Consorzio di bonifica dell'agro pontino (Scarico SF2);
- L'impianto di trattamento è dimensionato per il trattamento della portata delle acque meteoriche di dilavamento della superficie scolante;

Sistema di trattamento delle acque di prima pioggia:

- L'impianto di prima pioggia prevede processi di sedimentazione dei solidi sospesi e separazione degli oli;
- Il sistema include una vasca di prima pioggia per l'accumulo e la sedimentazione;
- Successivamente, le acque vengono inviate a un dissabbiatore per trattenere sabbie e altre sostanze minerali;
- L'acqua in uscita dal dissabbiatore passa in un disoleatore per la separazione fisica del materiale oleoso tramite flottazione e coalescenza;

Punti di scarico e monitoraggio:

- Le acque depurate di prima pioggia, dopo il trattamento, vengono inviate al disoleatore tramite una pompa e successivamente confluiscono con le acque di seconda pioggia;
- A valle del disoleatore e a monte del pozzetto di confluenza per le acque di seconda pioggia, verranno installati due pozzetti fiscali (PF1 e PF2) per il prelievo di campioni e la verifica della conformità dello scarico con i limiti previsti dal D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Le acque di prima e seconda pioggia, dopo la confluenza, vengono scaricate nel canale secondario di proprietà del Consorzio di Bonifica dell'Agro pontino (scarico denominato SF2);

Aree scolanti:

- L'insediamento comprende un piazzale pavimentato in cemento industriale (circa 2.440 mq), in conglomerato bituminoso (circa 2.200 mq) e una pesa (circa 70 mq), per un totale di circa 4.710 mq di superfici impermeabilizzate che contribuiscono alla raccolta delle acque meteoriche da trattare;
- La pavimentazione è dotata di pendenze per convogliare le acque meteoriche alle griglie di raccolta;

Gestione dei rifiuti prodotti dal trattamento delle acque:

- Dal trattamento delle acque sono previsti fanghi, sabbia e rifiuti oleosi, che verranno conferiti presso idonei impianti di trattamento da trasportatori autorizzati;

per quanto concerne gli aspetti ambientali
componente atmosfera



- Le attività di gestione dei rifiuti, inclusa la frantumazione e selezione, avverranno prevalentemente in aree esterne pavimentate: l'impianto di frantumazione e selezione sarà dotato di nebulizzatori sulla bocca del frantoio e sul nastro estrattore per l'abbattimento delle polveri. I nastri trasportatori di materiali fini saranno incapsulati;
- Per l'abbattimento delle emissioni diffuse (ED1, ED2, ED3, ED4, ED5) sono previsti accorgimenti generici come una barriera esterna di protezione perimetrale, copertura dei carichi trasportati dai mezzi e altezza di caduta ridotta durante lo scarico. Sono previsti anche accorgimenti specifici come la copertura dei cumuli e l'innaffiatura periodica delle aree di conferimento, stoccaggio e deposito con appositi erogatori;

viabilità e traffico indotto

- Il sito è ubicato nell'agglomerato industriale Latina Scalo e la viabilità di accesso all'area dell'impianto è garantita dalla Via della Dinamica snc., accessibile dalla Strada Statale (SS7) passando per la Via Carrara o eventualmente per via della Tecnica. L'accesso all'impianto sarà carrabile e dotato di un cancello in ferro. La viabilità interna all'impianto è parzialmente da adeguare. L'impianto sarà dotato di una strada asfaltata in conglomerato bituminoso che collegherà l'accesso con l'area di conferimento dei rifiuti e all'area di carico della EoV e del deposito temporaneo. Pertanto, i mezzi in entrata ed uscita dall'impianto non abbandoneranno mai con le ruote le strade pavimentate;

suolo, flora e fauna e paesaggio

- Con riferimento alle componenti **suolo**, la realizzazione dell'impianto comporterà un consumo di suolo pari a circa 9.265 mq complessivi, di cui 1.200 mq saranno adibiti ad area verde. Il sito prescelto ricade nel consorzio ASI Roma-Latina, in un'area industriale. Il suolo dell'area risulta classificato come seminativo. L'area di intervento è caratterizzata da un'alta pressione di origine antropica. L'attività di gestione dei rifiuti avverrà completamente in area pavimentata impermeabilizzata, garantendo la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante;

flora e la fauna

- l'area oggetto d'intervento ha già subito una modificazione antropica. All'esterno dell'insediamento sono presenti piccoli nuclei di vegetazione costituita perlopiù da querceti (*Quercus* sp.), salici (*Salix* sp.), cistacee (*Cistus salvifolius* sp.), mirto (*Myrtus* sp.), rovi (*Rubus* sp.). Il sito ricade all'interno di un'area industriale con un alto grado di antropizzazione, e le circostanti aree agricole risultano semplificate, con conseguente perdita di biodiversità. Non sono state individuate formazioni vegetazionali e floristiche di particolare rilievo o specie protette all'interno dell'impianto. Pertanto, non si ritiene sussistano impatti significativi né sulla vegetazione né sulla fauna;

paesaggio

- il sito ricade in un'area industriale, pertanto non sono prevedibili impatti significativi sul paesaggio. Tuttavia, l'intero perimetro del sito sarà dotato di una barriera arborea-arbustiva non inferiore a 3 metri come misura di mitigazione. L'area rientra nel Sistema del Paesaggio Agrario classificato come "Paesaggio Agrario di Continuità" secondo il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR);

rumore

- Le emissioni rumorose prodotte dall'attività dell'impianto sono state oggetto di una valutazione previsionale di impatto acustico. Tale studio ha concluso che, nonostante l'attività comporti un aumento dell'attuale clima acustico, saranno rispettati i limiti normativi sia per quanto concerne il valore di emissione in prossimità dei confini, che di immissione e differenziale di immissione in prossimità dei recettori. La zona in cui ricade l'impianto è collocata all'interno della Classe Acustica V aree prevalentemente industriali, con limiti di

70-60 dBA. Il recettore sensibile più prossimo è la Polisportiva parrocchiale, situata a circa 600 m;

per quanto concerne l'aspetto programmatico e vincolistico

- L'ubicazione dell'impianto risulta compatibile con il quadro programmatico di riferimento. Non sussistono beni paesaggistici perimetrati dal PTPR nell'area in esame. L'area non ricade in aree naturali protette come zone umide incluse nell'elenco del D.P.R. 448/85, Siti di Interesse Comunitario (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS) all'interno di un raggio di 3 km (ad eccezione della ZPS "Monti Lepini" a 3.4 km), o Zone Umide d'Importanza Internazionale (Ramsar). Non sono state rilevate criticità di natura idrogeologica in quanto l'area non ricade nelle zone segnalate a rischio idraulico e rischio frane dal Piano Stralcio delle Autorità di Bacino (PAI). È stata analizzata la compatibilità del progetto rispetto a diversi piani territoriali e settoriali, e non sono state rilevate incompatibilità;
- per quanto concerne il Piano Regionale della Qualità dell'Aria, l'impianto ricade in classe 2 della Classificazione complessiva e nelle classi 2 rispettivamente per il PM10 e il biossido di azoto;

monitoraggi

- l'aspetto relativo al monitoraggio è trattato nell'elaborato di aprile 2024 "Piano di Monitoraggio e controllo dell'impianto di gestione di rifiuti" dove sono descritte le caratteristiche del monitoraggio ambientale il quale risulta articolato come segue:
 - Monitoraggio delle emissioni in atmosfera;
 - Monitoraggio delle acque sotterranee;
 - Monitoraggio dell'impianto di trattamento delle acque;
 - Monitoraggio d'impatto acustico;
- l'attuazione del monitoraggio costituisce prescrizione ed obbligo specifico dell'autorizzato, mediante cui potrà essere completata la legittimità e la compatibilità dell'intervento in progetto;

per quanto concerne l'iter istruttorio, la conferenza di servizi e i pareri acquisiti

- le tre sedute di conferenza di servizi si sono svolte rispettivamente nelle date del 27/07/2020 la prima seduta, 03/12/2020 la seconda seduta, mentre la terza seduta si è articolata nelle date del 04/05/2023 e del 02/12/2024;
- sono stati acquisiti i seguenti pareri che non hanno riscontrato motivi ostativi alla realizzazione del progetto:
 - ARPA Lazio supporto tecnico prot.n. 0071738 del 13/11/2019;
 - Consorzio Sviluppo Industriale Roma Latina prot.n. 3385 del 22/07/2020, parere favorevole;
 - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo prot.n. 0667917 del 27/07/2020, evidenzia che le aree oggetto di intervento non risultano interessate da vincoli di natura paesaggistica ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 42/2004;
 - Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta prot.n. 0685525 del 30/07/2020 evidenzia conformità con le previsioni zonizzative del PRT del Consorzio per lo Sviluppo Industriale;
 - Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino prot.n. 0009036 del 03/08/2020, nulla osta con condizioni;
 - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti prot.n. 0015572-P del 01/12/2020 con cui si comunica di non aver nulla da rilevare per quanto di competenza alla realizzazione dell'intervento;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore Gestione Rischio Idraulico prot.n. 13025 del 25/11/2024 evidenzia assenza di elementi di pregiudiziale incompatibilità

con gli attualizzati strumenti della pianificazione di bacino idrografico fornendo indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni;

- prot.n. GE/2024/0054579 del 29/11/2024 della Provincia di Latina - Settore Tutela del Territorio e Sviluppo Sostenibile - Servizio Pianificazione Territoriale, SIT, VIA VAS - Ufficio VIA con cui si esprime la posizione univoca della Provincia rispetto all'intervento in esame, espressa ai sensi dell'art.14-ter comma 3 della Legge 07/08/1990 n.241, nel complesso, favorevole con prescrizioni, con le seguenti espressioni:
 - parere favorevole art. 124 del D.Lgs. 152/2006 per quanto riguarda lo scarico delle acque di prima pioggia;
 - parere favorevole art. 269 del D.Lgs. 152/2006 per le emissioni in atmosfera;
 - parere favorevole per quanto riguarda i nuovi impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
 - parere favorevole ai fini idraulici ai sensi dell'art. 9 della L.R. 53/98.

Avendo considerato inoltre che:

- gli elaborati progettuali nonché lo studio ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;
- sono state esaminate le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;
- dall'esame della documentazione progettuale, gli impatti riscontrati sulle componenti ambientali coinvolte sono mitigabili con l'applicazione delle misure di seguito prescritte;

Considerato che gli impatti che possono comunque verificarsi sulle componenti ambientali coinvolte sono anche mitigabili con l'applicazione delle misure di seguito prescritte;

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art 23, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, si ritiene che possa essere rilasciata pronuncia di compatibilità ambientale individuando, ai sensi del comma 5 del medesimo articolo, le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni generali

1. nell'ambito delle successive procedure autorizzative, dovrà essere verificata l'idonea progettazione e la corretta modalità di realizzazione dell'impianto e dei presidi ambientali, nonché le più adeguate misure gestionali dello stesso che garantiscano l'assenza di pericolosità per l'ambiente e la salute pubblica;

Autorizzazioni e verifiche di coerenza

2. si dovrà ottemperare alle indicazioni e condizioni indicate nelle note della Provincia di Latina:
 - Ufficio Tutela Acque della Provincia di Latina (Prot. 54237/2024);
 - Ufficio Tutela Suolo del Servizio Politiche Ambientali (Prot. 53962/2024);
 - Ufficio Opere Idrauliche del Servizio Difesa del Suolo (Prot. 54190/2024);
 - Ufficio Tutela Aria (prot.54156/2024);
3. dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività rappresentata in progetto;

Quadro programmatico

4. sia condotta in fase autorizzativa una verifica della coerenza del progetto con il P.R.T.A. e con il Piano regionale della qualità dell'aria;

Misure progettuali e gestionali

5. si dovrà provvedere a verificare la presenza di elementi in cemento amianto e l'eventuale rimozione degli stessi;
6. dovrà essere garantito che i macchinari utilizzati siano ubicati in aree appositamente delimitate e dotate di tutti i sistemi per un adeguato esercizio;
7. l'attività di gestione dei rifiuti dovrà essere rigorosamente confinata all'interno delle aree destinate all'attività di trattamento e recupero di rifiuti rappresentate in progetto;
8. non potranno essere gestiti rifiuti aventi codici CER non compresi in progetto e non dovranno essere superati i quantitativi di rifiuti previsti dallo stesso;
9. le aree di stoccaggio adibite alle operazioni di recupero, dovranno essere delimitate, separate ed identificate con apposita segnaletica indicando il tipo di rifiuto in ingresso e in uscita, codice CER, indicazioni gestionali e relative allo svolgimento in sicurezza delle operazioni di carico/scarico;
10. le fasi di conferimento e ricezione dovranno essere condotte in maniera tale da contenere la diffusione di polveri e materiale aerodisperso, anche attraverso la regolamentazione della movimentazione dei rifiuti all'interno delle aree impiantistiche;
11. i rifiuti in ingresso e in uscita dovranno essere separati per tipologie omogenee e stoccati nelle apposite aree dedicate;
12. si dovranno adottare tutte le misure e le precauzioni affinché non si verifichi lo spargimento di materiale aerodisperso dalle aree di gestione dei rifiuti;
13. l'impianto dovrà essere dotato di tutti i presidi ed impianti antincendio idoneamente predisposti per le attività di gestione dei rifiuti;
14. tutte le operazioni di gestione dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni tali da non causare rischi per la salute umana e per l'ambiente;

Interventi di mitigazione

15. sia garantita la realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei possibili impatti;
16. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, produzione di polveri, emissioni in atmosfera, ecc., attraverso l'uso di macchinari con emissioni a norma, la predisposizione di opportuni accorgimenti antipolvere e di abbattimento;
17. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, prioritariamente mediante l'utilizzo di macchinari con emissioni a norma;
18. le emissioni acustiche in fase di esercizio dovranno essere mantenute entro i limiti imposti dalla normativa vigente;

Traffico indotto/emissioni dai veicoli pesanti

19. in corrispondenza dei tratti della viabilità dove sono presenti abitazioni, dovrà comunque essere imposta una ridotta velocità dei mezzi di trasporto;
20. siano adottate tutte le misure gestionali affinché i mezzi conferenti i rifiuti all'impianto operino in condizioni di massima sicurezza;
21. siano adottate tutte le misure idonee a minimizzare gli impatti per le componenti acqua e sottosuolo, con particolare riferimento al mantenimento dell'efficienza delle superfici impermeabili e dei presidi ambientali nonché all'adozione di corrette procedure necessarie ad evitare sversamenti accidentali in fase di carico e scarico e/o eventi incidentali alle attrezzature di stoccaggio dei rifiuti (serbatoi, vasche, contenitori, ecc.);
22. Dovrà essere condotta una verifica della viabilità di accesso, strada di accesso all'area industriale e all'impianto in progetto, sia per quanto concerne l'ordinaria gestione in sicurezza del transito del traffico di mezzi indotto dall'attività, sia per quanto riguarda la gestione di eventuali emergenze e di possibili eventi incidentali;

Interventi di piantumazione e di mitigazione a verde

23. si dovranno effettuare interventi di sistemazione a verde con esemplari arborei e arbustivi lungo

il perimetro dell'impianto;

24. sia garantita la manutenzione delle piantumazioni e delle opere a verde;

Misure di monitoraggio e controllo

25. l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni sia per le diverse sezioni impiantistiche sia per le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alle opere elettromeccaniche, alla rete di smaltimento delle acque e alle aree di stoccaggio, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione del suolo e sottosuolo;

26. la Società proponente dovrà monitorare le emissioni di rumori e vibrazioni derivanti dalle attività di gestione dei rifiuti e dal traffico indotto, adottando in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, idonee misure atte a mitigare e contenere dette emissioni;

Sicurezza dei lavoratori

27. tutto il personale che opererà all'interno del sito sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali di sicurezza e sulle procedure di sicurezza ed emergenza dell'impianto;

28. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione dovrà dotarsi ed utilizzare tutti i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno dell'impianto;

29. dovranno essere adottate tutte le misure per la prevenzione dal rischio di incidenti ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 21 pagine compresa la copertina.